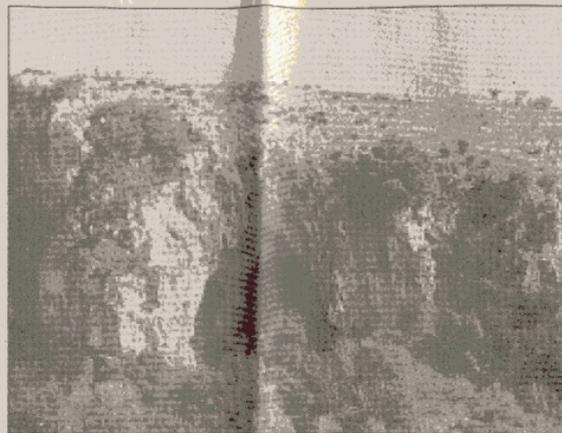


Roccarainola L'appello del presidente dell'associazione "Scoto": bisogna valorizzare il patrimonio naturale della nostra terra

"Non dimentichiamo i tesori delle Fontanelle"

ROCCARAINOLA (Pacifco Sirignano) - Per la prima volta da quando è stata istituita dalle Nazioni Unite la Giornata mondiale dell'acqua, anche Roccarainola è stata inserita all'interno dell'itinerario delle iniziative programmate per simboleggiare uno dei momenti più significativi della vita dell'acqua, quando sgorga dalle sorgenti, come da quella delle Fontanelle, inserita nel novero delle "100 sorgenti d'Italia". Un riconoscimento degno di nota ma che però non si rispecchia nell'immaginario collettivo locale, che troppo spesso non custodisce in sé la reale percezione dell'importanza storico-culturale del proprio territorio. E l'acquedotto delle Fontanelle è uno di questi luoghi "dimenticati", ormai in disuso e abbandonato da tempo e che per secoli ha soddisfatto il fabbisogno di acqua dei cittadini di Roccarainola. Un'eccellente opera di ingegneria idraulica che non ha mai ricevuto



Le grotte di Roccarainola

un riconoscimento che fosse pari al suo valore storico, nonostante non siano certo mancati studiosi che sull'argomento si sono a lungo soffermati. Uno di questi è l'ingegner Domenico Capolongo, presidente del locale Circolo culturale "B.G. Duns Scoto", per il quale l'acquedotto delle Fontanelle "è un importante bene culturale di Roccarainola, di cui la popolazione non ha

alcuna coscienza e che occorre valorizzare e proteggere anche per le peculiari caratteristiche ecologiche". Un appello alle istituzioni che va nella direzione di una riqualificazione del patrimonio locale, per il quale passa anche lo sviluppo in chiave turistico-attrattiva di un territorio che non appare adeguatamente conscio della sua ricchezza. Un primo passo in tal senso è

proprio arrivato dalla manifestazione di venerdì, a margine della quale l'assessore alla Cultura e alle Politiche sociali, Luigi De Rosa, ha manifestato l'intenzione dell'amministrazione comunale di intraprendere una serie di iniziative per riconsegnare ai cittadini la fruizione dei simboli del proprio passato e non solo.

"Intendiamo sfruttare questa giornata (il 22 marzo, n.d.r.) - ha affermato l'assessore - anche negli anni a venire per dare maggiore lustro ad un sito, come quello delle Fontanelle, di cui i cittadini devono riappropriarsi. In più - continua De Rosa - ci stiamo impegnando affinché si possa giungere alla stipula di un protocollo d'intesa tra Comune e Regione per aprire al pubblico, non solo in certi momenti dell'anno, il nostro demanio".

Un auspicio che deve accompagnarsi alla speranza di veder portati alla ribalta anche altri luoghi, come quello del castello e delle Grotte paleolitiche.